

Feralpisalò senza paura Contro il Pordenone per una nuova impresa

Il successo più netto risale al 10 febbraio 2018: 3-0 per i gardesani
Una gara senza storia fissata dagli acuti di Ferretti, Guerra e Voltan

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● No, non deve avere paura della corazzata Pordenone, la Feralpisalò. Perché nei confronti diretti vanta un bilancio favorevole, con due vittorie, altrettanti pareggi e una sola sconfitta, sia in casa che fuori. E, di conseguenza, può guardare con ottimismo al prossimo duello, che si disputerà domani pomeriggio a Lignano Sabbiadoro (calcio d'inizio fissato alle 14.30), nello stadio Guido Teghil (il nome di un sindaco della cittadina, scomparso in un incidente stradale).

Nella notturna di mercoledì i gardesani hanno battuto il Sangiuliano City per 3-1, grazie alle rete di Pittarello su rigore, Siligardi e Simone Guerra, mentre giovedì i rammarri friulani si sono sbarazzati del Trento (2-0), con una doppietta di Deli, ex Cremonese. Le 24 ore di differenza potrebbero avere ripercussioni sul rendimento delle due squadre, divise in classifica da una sola lunghezza, chiamate a misurarsi in big match della decima giornata.

In passato la Feralpisalò, guidata da Michele Serena, ha prevalso a Pordenone per 2-1 il 30 aprile 2017. E si è ripetuta con un perentorio 3-0 il 10 febbraio 2018 (in panchina Cesare Beggi, nel breve interregno tra Michele Serena e Mimmo Toscano). La prima volta su marcati nel tabellino dei marcatori Andrea Ferretti (sventola di



L'attaccante verdeblù Simone Guerra ha messo la firma sul successo più netto ottenuto a Pordenone nel 2018

sinistro) e il giovane difensore Codromaz (in torsione di testa), nato a pochi chilometri di distanza, a San Giovanni del Natisone, in provincia di Udine, alla sua prima prodezza tra i professionisti. In campo, tra gli altri, il portiere Cagliani, autore di alcune parate eccellenti, Gambaretti, Ranellucci, Luca Parodi, Settembrini, Tassi e Guerra.

Allora il Pordenone di Bruno Tedino, che vantava il miglior attacco del girone, occupava il secondo posto in classifica, proprio come adesso.

Il 3-0 lo hanno firmato Fer-

retti, che ha approfittato di una dormita degli avversari per filarsela indisturbato, Simone Guerra, con un diagonale imprevedibile, e il trequartista Voltan. Tra i protagonisti Legati, Martin e Dettori.

L'unico successo del Pordenone risale al 9 aprile 2016: un 3-2 caratterizzato dai guizzi di Strizzolo, Ingegneri e Filippini, bresciano di Boticino. Inutile la doppietta realizzata da Simone Guerra. I tecnici: Aimò Diana e Tedino.

I pareggi risalgono invece ai tempi di Beppe Scienza (1-1 il 25 gennaio 2015, a segno Bracaletti) e di Toscano (2-2 il 26 dicembre '18, grazie a Guerra e Legati). Da rimarcare la produttività di Guerra, che in Friuli ha rifilato ai rammarci 4 gol in 5 partite. Il bomber più prolifico della storia gardesana tra i professionisti si è peraltro appena sbloccato. E, dopo il secondo gol consecutivo (prima contro l'Arzignano, poi col Sangiuliano), vuole dare ulteriore continuità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOTIZIARIO In difesa tornano Legati e Bacchetti. E si rivede anche Hergheligi

Zennaro rientra dalla squalifica Siligardi alle spalle delle punte

●● La Feralpisalò ha proseguito nel pomeriggio di ieri la preparazione al prossimo appuntamento di campionato contro il Pordenone (appuntamento domani alle 14.30 allo stadio di Lignano Sabbiadoro; diretta televisiva su Sky Sport e Eleven). Questa mattina alle 10 i verdeblù sosterranno invece la seduta di rifinitura, al termine della quale Stefano Vecchi annuncerà l'elenco dei convocati. Seguiranno il pranzo di gruppo e la partenza in pullman per il Friuli.

Buone notizie per il tecnico dei gardesani, che a metà campo tornerà ad avere a disposizione Zennaro, al rientro dopo il turno di squalifica. Resteranno invece ancora fermi ai box Palazzi, che deve fare i conti con una di-

storsione alla caviglia, e il trequartista Di Molfetta, fermato da una contrattura muscolare. Potrebbe andare in panchina Hergheligi, che ha ripreso a prepararsi con i compagni.

Per quanto riguarda la formazione, probabile il cambio dei due centrali difensivi, col rientro di Legati e Bacchetti, al posto di Benedetti e Pilati. Verso la riconferma, invece, i terzini Bergonzi e Salines. Nel reparto di mezzo Zennaro potrebbe sostituire Icardi. Siligardi, in grande spolvero, agirà alle spalle delle due punte. In attacco sono Pittarello e Guerra i due candidati per ricoprire il ruolo di titolari. L'ex Virtus Verona è il capocannoniere della formazione gardesana con tre centri all'attivo, mentre Guerra è salito a due grazie

al sigillo che ha chiuso la sfida contro il Sangiuliano.

Il Pordenone, vittorioso sul Trento nel posticipo di giovedì, dovrà rinunciare al difensore svizzero Ajeti, ex Padova, fermato dal giudice sportivo. «Ci siamo imposti grazie a due splendide giocate di Deli - ha commentato il tecnico Mimmo Di Carlo -. Nella ripresa abbiamo dimostrato le nostre qualità. Ho visto lo spirito di gruppo. E adesso ci attende un'altra battaglia».

Il designatore ha scelto come arbitro il fiorentino Galipò, al quarto anno di Lega Pro. Ha diretto la Feralpisalò appena una volta, l'1 dicembre 2019, contro il Cesena al Turina, gara terminata 2-2.

● Se.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA